

San Pisco 10 Gennaio 2012

Al Capo del D.A.P.
Pres.te Franco IONTA

E , p.c. Al V.Capo del D.A.P.
Dr. Emilio DÌ SOMMA

Al V.Capo del D.A.P.
Pres.te Simonetta MATONE

Al Direttore della Direzione Generale
Del Personale e della Formazione
Con.re Riccardo TURRINI VITA

All'Ufficio Relazioni Sindacali
D.ssa Pierina Conte
Largo Luigi Daga 2 , 00164 R O M A

Al P.R.A.P. Campania
Dr.Tommaso CONTESTABILE

Al Segretario Generale O.S.A.P.P.
Dr. Leo Beneduci

Al Presidente A.N.F.A.P.
Dr. Silvio GALLO

Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig.Vincenzo PALMIERI

Al V.Segretario Regionale O.S.A.P.P.
D.ssa Tiziana DÌ RAUSO

Alla Direzione C.R. Carinola
D.ssa Carmela CAMPI

Alla Segreteria Provinciale O.S.A.P.P.
Sig.Francesco MAZZARIELLO
Sig.Angelo RAZZA

Oggetto: Sollecito riscontro nota sindacale 4214 del 04 Luglio 2011 e 4236 del 7 Ottobre 2011- Visita dei posti di servizio e assemblea con il personale di Polizia Penitenziaria – (una storia infinita!!).-

E assolutamente inaccettabile il discutibile modo di gestire le relazioni sindacali che a tutt'oggi questa Amministrazione sta riservando a questa sigla sindacale che , qui e il caso di ricordare ,maggiormente rappresentativa a livello nazionale del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria.

Non solo si distaccano ad altre sedi senza richiesta alcuna e , perciò , con provvedimenti punitivi , i nostri dirigenti sindacali più scomodi , ma allo stesso tempo ci si premura di riscontrare dopo poche ore le vertenze dirette ai vertici colti in errore , ma passano “ appena ” sei mesi dal 4 Luglio 2011 e tre mesi dal 7 Ottobre senza alcun provvedimento o riscontro sia stato compiuto circa la gravissima condizione , denunciata a quella data dalla scrivente O.S., in cui il personale di Polizia Penitenziaria di Carinola è “ ordinato ” a svolgere i propri compiti istituzionali.

Forse perché si considerano prioritarie le difese di alcuni dirigenti appartenenti al ruolo dei direttori penitenziari rispetto alle scarse , indecorose e inumane condizioni lavorative cui il personale di Polizia Penitenziaria è relegato da questi stessi intoccabili ad espletare i proprio mandati istituzionali nella C.R. di Carinola .

Eh si ! perché mentre per il direttore di quella Casa Reclusione pare ben si possa autorizzare la disponibilità di risorse dello stato circa autisti di Polizia Penitenziaria e vetture dell'amministrazione per andirivieni da stazioni ferroviarie distanti anche 40 Km per l'arrivo e il rientro presso la sede lavorativa ,(si sconosce in base a quale particolare normativa non e dato conoscere!), invece , in quell'istituto, si risparmia anche solo per l'acquisto di una sedia o di un appoggio lavorativo decente per il poliziotto penitenziario relegato in sezione a gestire anche 70 detenuti ad ALTA SICUREZZA!!!!. Infatti , a tutto quanto già denunciato nelle note in oggetto indicate , e non solo , è appena il caso di aggiungere ancora qualche piccola ulteriore denigrazione del personale di quell'istituto opportunamente segnalatoci

Nell'ordine di servizio nr.17 del 25 Febbraio 2011 , tutt'ora vigente , l'A.D. , ordina al personale di Polizia Penitenziaria che utilizza autovetture dell'Amministrazione di “ provvedere direttamente ad una sommaria pulizia del mezzo , come si faceva in passatoperche i soldi sono veramente pochissimi ” ed ancora , l'indicibile , ovvero sempre rivolgendosi al personale di Polizia , testualmente , ordina “ nel caso remoto si dovesse rompere l'idropulitrice , si userà la pompa ”.

E assolutamente inaccettabile che il benessere del proprio personale non risulti prioritario per chi è chiamato a garantire abusi ed eccessi verso i più deboli , verso il Corpo di Polizia Penitenziaria!!!!!! Per tanto , questa O.S. esprime profonda amarezza nel verificare la scarna considerazione che questa Amministrazione ha riservato a tutti i livelli , soprattutto periferico e locale , verso le gravi condizioni lavorative denunciate nell'istituto di Carinola , tanto da non meritare nemmeno un riscontro delle note in argomento , e non solo , , che qui si sollecita a gran voce !!!!

Ci auguriamo che almeno questo invito non vada deserto come fatto in precedenza e che , quantomeno, si eviti qualche altro pretestuoso rapporto disciplinare o distacco punitivo ad altri dirigenti di questa O.S. complici con essa semplicemente di aver denunciato ingiustizie e vessazioni che imperterriti e sempre si continueranno a segnalare contro chicchessia e qualora rivolti soprattutto contro la POLIZIA PENITENZIARIA.

Nel ringraziare per la cortese e competente attenzione e valutazione dei contenuti della presente missiva , e non solo , si partecipa sin d'ora che l'assenza di tali giustificherà ogni forma di motivato dissenso ed iniziative di proteste sul territorio.

Con vivissima cordialità.-

*Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.*